



Provincia di Lecco

Settore Territorio, Patrimonio e Demanio

Servizio Pianificazione Territoriale
Corso Matteotti, 3
23900 Lecco, Italia
Telefono 0341.295.423
Fax 0341.295.333

E-mail segreteria.territorio@provincia.lecco.it

Pec: provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP

ai sensi dell'art. 13, comma 5, della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Comune di BRIVIO

Piano di Governo del Territorio.

Delibera di Consiglio Comunale di adozione n. 28 del 22.12.2010.

1. PREMESSA

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 13, 15 e 18 della L.R. n. 12/2005, la Provincia valuta la compatibilità degli strumenti urbanistici comunali e loro varianti con il P.T.C.P.

La Provincia di Lecco con delibera di Consiglio Provinciale n. 4 del 16 marzo 2004 ha approvato il proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La Provincia di Lecco con delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 23 e 24 marzo 2009 ha approvato la variante di adeguamento del PTCP alla L.R. 12/2005 e s.m.i., divenuta efficace con la pubblicazione sul BURL in data 20.05.2009.

E' posta in capo ai Comuni, ai sensi della L.R. n. 12/2005, la competenza relativa all'approvazione dei suddetti strumenti urbanistici nonché alla conformità degli stessi alla vigente legislazione.

La valutazione di compatibilità è effettuata ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. 12/2005 e del Titolo X delle NdA del P.T.C.P. vigente.

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Brivio è stato adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 22.12.2010.

Con nota del Comune di Brivio prot. n. 0019026/mb del 27.12.2010 (prot. Provincia n. 0062419 del 28.12.2010), e successive integrazioni prot. n. 000094 del 05.01.2011 (Prot. Provincia n. 0000402 del 05.01.2011), prot. n. 000310 del 11.01.2011 (Prot. Provincia n. 0001261 del 12.01.2011) e prot. n. 000431 del 13.01.2011 (Prot. Provincia n. 0001953 del 17.01.2011) è stato trasmesso il Piano di Governo del Territorio (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi), unitamente alla richiesta della valutazione di compatibilità con il P.T.C.P.



La valutazione di compatibilità è stata condotta relativamente ai contenuti del Documento di Piano e, per quanto attiene gli ambiti agricoli strategici provinciali, del Piano delle Regole.

2. ELABORATI DEL PGT

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Brivio adottato con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 22.12.2010 è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO:

DOCUMENTO DI PIANO

- DA01 Contesto metropolitano: aree urbanizzate e reti infrastrutturali
- DA02 Vincoli ambientali e monumentali
- DA03 Vincoli da infrastrutture e attività
- DA04 Stato di attuazione del PRG vigente
- DA05 Istanze e contributi
- DA06 Opportunità e risorse
- DA07 Criticità e problemi
- DA08 Formazione del territorio e dell'insediamento
- DA09 Carta Condivisa del paesaggio
- DP01 Disegno strategico della struttura pubblica
- DP02 Carta della previsioni di Piano e individuazione degli ambiti di trasformazione
- DP03 Carta delle classi di sensibilità paesistica
- DP04 Relazione illustrativa
- DP05 Criteri tecnici per l'attuazione

PIANO DEI SERVIZI

- SA01 Carta delle proprietà pubbliche
- SA02 Atlante dei servizi (quadro di unione delle schede)
- SA03 Catalogo dei servizi
- SP01 Carta del Piano dei Servizi
- SP02 Relazione illustrativa
- SP34 Norme Tecniche di Attuazione

PIANO DELLE REGOLE

- RA01 Uso prevalente dei fabbricati
- RA02 Densità edilizie e altezza degli edifici
- RA03 Distribuzione delle attività economiche
- RA04 Atlante dei nuclei storici
- RA05 Registro dei nuclei storici: condizioni e valori
- RP01 Carta della disciplina delle aree
- RP01bis Carta della disciplina delle aree (scala 1:2000)
- RP02 Disciplina degli interventi sugli edifici dei nuclei storici:
- RP03 Relazione illustrativa
- RP04 Norme Tecniche di Attuazione
- RP05 Manuale per l'intervento sugli edifici nei nuclei storici

STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO COMPOSTA DA:

a) DOCUMENTO DI PIANO

Relazione generale

Allegati

P.zza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it

P. IVA 02193970130 C.F. 92013170136



Cartografia

Tavola 1	Carta geologica-strutturale in scala 1:5000
Tavola 2	Carta Geomorfologia e della dinamica geomorfologia in scala 1:5000
Tavola 3	Carta della Idrografia e idrogeologica in scala 1:5000
Tavola 4	Carta geologica in scala 1:5000
Tavola 5	Carta della pericolosità sismica locale in scala 1:5000
Tavola 6	Carta del dissesto cob legenda uniformataPAI in scala 1:10000
Tavola 7	Carta dei vincoli in scala 1:5000
Tavola 8	Carta di sintesi in scala 1:5000
Tavola 9	Carta di fattibilità delle azioni di piano in scala 1:5000

b) PIANO DELLE REGOLE

Sintesi e proposta

Cartografia

Tavola 1	Carta dei vincoli in scala 1:5000
Tavola 2	Carta di sintesi in scala 1:5000
Tavola 3a	Carte di fattibilità delle azioni di piano in scala 1:2000
Tavola 3b	Carte di fattibilità delle azioni di piano in scala 1:2000

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità dello studio ai criteri e indirizzi di cui all'art. 57, LR 12/2005 e s.m.i.

COMPONENTE COMMERCIALE

Quadro conoscitivo del territorio comunale

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGGS)

Relazione

Elaborato grafico allegato A in scala 1:5000

Regolamento di attuazione

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)

Rapporto ambientale e relativi allegati

Sintesi non tecnica;

Integrazione del rapporto ambientale comprendente le controdeduzioni alle osservazioni degli enti locali;

Valutazione di incidenza nel SIC IT2030005 Palude di Brivio;

Parere motivato;

Dichiarazione di sintesi;

Parere positivo con condizioni del Parco Adda Nord in merito alla Valutazione di Incidenza del PGT sul SIC

Provvedimento n. 553/2010 della Provincia di Lecco- Settore Ambiente inerente la Valutazione di Incidenza provvisoria positiva con prescrizioni

PIANO URBANO DEL TRAFFICO

Strategie del Piano, interventi del Piano

TAV.I Quadro conoscitivo

TAV.II Tavola delle criticità

TAV.III Tavola delle strategie

TAV IV Tavola degli interventi di piano



3. PREVISIONI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE DEL PTCP

Il territorio del Comune di Brivio risulta interessato dalle seguenti previsioni di interesse sovracomunale:

- Scheda 7; **Progetto di riqualificazione delle sponde del Lario, dei Laghi Minori e del Fiume Adda. Idrovia dell'Adda**, che prevede la realizzazione di quattro attracchi della navigazione, di cui uno in comune di Brivio;
- Scheda Progetto 19f): **Viabilità di Progetto: S.P. ex S.S. 342 Briantea (Varese – Como – Bergamo)** - Riqualificazione del tracciato esistente con varianti su nuova sede in Calco, Brivio e Olgiate Molgora, oltre ad interventi su sede propria lungo l'asse esistente;
- (AQST) AQ3 **SP ex SS342-Riqualificazione del tracciato Lomagna, Calco, Brivio**;
- (AQST) P12 **Collegamento stazione di Olgiate Molgora-Calco-Brivio alla SP 342dir** Intervento finalizzato a migliorare i collegamenti con la Stazione di Olgiate Molgora, alla luce dei lavori in corso del raddoppio Carnate-Airuno.
- **P15 Ampliamenti dei Parchi Regionali Montevecchia e Adda Nord** - Creazione di un corridoio ecologico tra i Parchi Regionali Montevecchia e Adda Nord;
- (AQST) **SP19D / AQ10 Viabilità di Progetto S.R. 639 Lecco – Bergamo tratta in Provincia di Lecco**. SS639 dei laghi di Pusiano e Garlate (Lecco-Bergamo) (PTCP – Scheda Progetto 19d). L'intervento si sviluppa lungo il tracciato della SS 639 (Lecco, Vercurago, Calolziocorte e Monte Marenzo) e si raccorda in destra idrografica dell'Adda con la strada esistente Lecco-Bergamo utilizzando i ponti a scavalco di Olginate e di Brivio;
- Scheda Progetto 3d: **SP3D Ambito di Rivalutazione Ambientale: Palude di Brivio**. Interventi con finalità naturalistiche e per la fruizione. Tutela del corridoio ecologico di collegamento tra i Comuni di Olginate-Airuno e Monte Marenzo-Calolziocorte.
- Scheda Progetto 1d): **Proposta di Istituzione Parco Locale di Interesse Sovracomunale Parco "San Genesio – Colle Brianza"**;
- Scheda n. 2 **Principali Corridoi Ecologici** - Connessione del sistema della rete ecologica provinciale attraverso la valorizzazione di alcuni corridoi ecologici (fra cui il Monte di Brianza con la Palude di Brivio ed i versanti della Valle San Martino);
- Scheda Progetto n. 20d - **Percorsi Ciclopeditoni** - Collegamento ciclopeditono tra il Parco di Montevecchia e della Valle del Curone e il Parco Adda Nord.

4. VALUTAZIONE PROVINCIALE ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 70 delle NdA del P.T.C.P., acquisito il parere del "Gruppo di Valutazione per l'esame degli strumenti della pianificazione comunale", si propone la **valutazione di compatibilità condizionata con il P.T.C.P. del Piano di Governo del Territorio del Comune di Brivio, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 28 del 22.12.2010, con gli indirizzi, gli orientamenti e le prescrizioni di seguito riportati.**



SCENARIO STRATEGICO DI PIANO

La strategia di pianificazione del comune di Brivio descritta dal Documento di Piano del PGT prevede il perseguimento di **dieci obiettivi generali**:

1. Limitare il consumo di suolo e contenere le quantità insediative e la dispersione delle edificazioni
2. Estendere, connettere e valorizzare le aree naturali e boschive della valle del fiume e della collina
3. Valorizzare le qualità del territorio e del paesaggio, anche a fini turistici, costruendo un sistema di percorsi attraverso la campagna e i centri urbani
4. Valorizzare i fattori dell'identità locale
5. Contenere il traffico di attraversamento e riorganizzare la rete viaria locale
6. Individuare aree di attestamento dell'accessibilità veicolare ai margini del centro abitato
7. Favorire gli spostamenti con percorsi ciclopedonali
8. Recuperare le aree produttive dismesse
9. Realizzare strutture di supporto alle attività associative
10. Favorire la qualificazione e lo sviluppo delle attività lavorative.

Gli obiettivi generali sono articolati in **tre obiettivi specifici**:

1. Preservare il territorio ineditato, mediante la salvaguardia delle aree fragili, la promozione dell'attività agricola e l'estensione delle aree protette;
2. Arrestare il consumo di suolo, evitando di impegnare nuove aree per l'edificazione rispetto a quelle già previste dal PRG del 1997;
3. Costruire la rete dei percorsi non automobilistici estendendola all'intero territorio comunale

e in **tre azioni locali**, rivolte alla soluzione di specifici problemi riferibili ai nuclei urbani di Brivio e Beverate.

La VAS del PGT, nell'esaminare la coerenza interna della strategia adottata, in relazione agli obiettivi perseguiti, mette in luce situazioni di corrispondenza diretta fra azioni e obiettivi, insieme a situazioni nelle quali tale corrispondenza appare meno esplicita, senza tuttavia rilevare situazioni di contrasto. La VAS non rileva incoerenze nella pianificazione comunale nemmeno rispetto ai livelli sovraordinati di pianificazione e pertanto si conclude con parere motivato favorevole.

AMBITI DI TRASFORMAZIONE

Il Documento di Piano del PGT individua i **sette ambiti di trasformazione** (A.T.) di seguito riportati, che derivano da precedenti previsioni di PRG non attuate.

Negli A.T. il PGT prevede una capacità edificatoria residenziale di circa 17.500 mq di slp la quale, unita a quella recuperabile all'interno del tessuto edificato consolidato, ammonta complessivamente a circa 23.350 mq slp.

Nessun A.T. previsto interessa gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico definiti dal PTCP e pertanto non sono previsti interventi di trasformazione territoriale per i quali è richiesta la maggiorazione del contributo di costruzione, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 12/2005 (D.G.R. n. 8757/08).

Si riporta, di seguito, l'analisi comparativa degli A.T. previsti dal PGT con i quadri strutturali (Q.S.) e le Norme di Attuazione (NdA) del PTCP.

P.zza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it

P. IVA 02193970130 C.F. 92013170136



AMBITO DI TRASFORMAZIONE 1

Interessa un'area di circa **43.500 mq**, a nord del centro storico, entro la quale è ubicata la fornace Sesana, con edifici in parte in rovina. La trasformazione prevede prevalentemente destinazione residenziale e secondariamente attività ricettive.

Il Ptcp individua l'area:

1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: nel territorio urbanizzato interno agli ambiti di accessibilità sostenibile (art. 20 NdA), confinante per breve tratto a sud ovest con via Como, classificata come viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali (art. 18.5 NdA);
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali: in prossimità di un manufatto di architettura religiosa (chiesa di San Leonardo) costituente struttura insediativa storica di matrice urbana (art. 51 NdA) e di due siti di interesse archeologico. Via Como, inoltre, è classificata come percorso di interesse paesistico-panoramico (art. 18.6 NdA);
3. nel Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale, marginalmente all'interno del Parco Regionale Adda Nord e pertanto all'interno di ambiti a prevalente valenza ambientale e naturalistica (art. 59 NdA);
4. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA, in parte in "Zona tampone" (comma 4/f).

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 2

Interessa un'area ineditata di circa **13.000 mq** situata a nord ovest del centro storico, nel nucleo di Vaccarezza Nuova. La trasformazione prevede destinazione d'uso residenziale.

Il Ptcp individua l'area:

1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: nel territorio urbanizzato interno agli ambiti di accessibilità sostenibile (art. 20 NdA);
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali: nel territorio urbanizzato;
3. nel Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale: non classificata;
4. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA, in "Aree di riequilibrio ecologico" (comma 4/i), per le quali sono indicati gli indirizzi di piano volti alla salvaguardia dell'utilizzo agricolo e al mantenimento degli spazi aperti, alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione per migliorarne l'accessibilità per la fauna e all'adozione di pratiche gestionali finalizzate alla conservazione di un discreto livello di qualità ambientale (comma 10).

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 3

Interessa un'area di circa **4.600 mq** occupata da edifici a carattere produttivo, inserita in un contesto agricolo, seppure punteggiato da edifici produttivi e residenziali.

La trasformazione prevede destinazione d'uso residenziale.

Il Ptcp individua l'area:



1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: nel territorio urbanizzato esterno degli ambiti di accessibilità sostenibile di cui all'art. 20 NdA e in prossimità di tratto stradale nel quale gli insediamenti sono da considerare in contrasto con gli interessi paesaggistici (art.21);
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali: nel territorio urbanizzato
3. Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale: non classificata;
4. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA, in zona “Sorgenti areali di pressione” (comma 4/f).

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 4

Interessa un'area ineditata di circa **10.700 mq** a sud ovest della località Vaccarezza, interposta nel tessuto edificato prevalentemente produttivo.

La trasformazione prevede destinazione principale produttiva, con attività compatibili del settore terziario.

Il Ptcp individua l'area:

1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: nel territorio urbanizzato all'interno degli ambiti di accessibilità sostenibile di cui all'art. 20 NdA;
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali: nel territorio urbanizzato;
3. nel Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale: non classificata;
4. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA, in “Aree di riequilibrio ecologico” (comma 4/i), per le quali sono indicati gli indirizzi di piano volti alla salvaguardia dell'utilizzo agricolo e al mantenimento degli spazi aperti, alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione per migliorarne l'accessibilità per la fauna e all'adozione di pratiche gestionali finalizzate alla conservazione di un discreto livello di qualità ambientale (comma 10).

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 5

Interessa un'area edificata produttiva di circa **4.600 mq**, a sud ovest della località Vaccarezza, interposta nel tessuto edificato misto a destinazione residenziale (a nord) e produttiva (a sud).

La trasformazione prevede destinazione d'uso residenziale.

Il Ptcp individua l'area:

1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: nel territorio urbanizzato all'interno degli ambiti di accessibilità sostenibile di cui all'art. 20 NdA e confinate con viabilità a prevalente servizio di insediamenti residenziali (art. 18.5 NdA);
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali, nel territorio urbanizzato con percorso di interesse paesistico-panoramico;
3. nel Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale: non classificata;
4. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA, in zona “Sorgenti areali di pressione” (comma 4/f).



AMBITO DI TRASFORMAZIONE 6

Interessa un'area ineditata di circa **11.000 mq** a sud est di Beverate, inserita in un contesto di urbanizzazione frastagliata. Con edifici residenziali e produttivi.

La trasformazione prevede destinazione d'uso residenziale.

Il Ptcp individua l'area:

1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: nel territorio urbanizzato all'interno degli ambiti di accessibilità sostenibile di cui all'art. 20 NdA;
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali: nel territorio urbanizzato;
3. nel Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale: non classificata;
5. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA, parte in zona "Sorgenti areali di pressione" (comma 4/f) e parte in "Aree di riequilibrio ecologico" (comma 4/i), per le quali sono indicati gli indirizzi di piano volti alla salvaguardia dell'utilizzo agricolo e al mantenimento degli spazi aperti, alla realizzazione di interventi di rinaturalizzazione per migliorarne l'accessibilità per la fauna e all'adozione di pratiche gestionali finalizzate alla conservazione di un discreto livello di qualità ambientale (comma 10).

AMBITO DI TRASFORMAZIONE 7

Interessa un'area edificata (complesso rurale in stato di abbandono) in fregio al fiume di circa **7.300 mq**, a nord dell'abitato, la cui destinazione prevede l'insediamento di strutture, con consistenza massima uguale all'esistente (1.900 mq slp), per lo svolgimento di "attività sportive informali", connesse all'attività di allevamento (equitazione) o alla presenza del fiume.

Il Ptcp individua l'area:

1. nel Q.S. 1 – Assetto insediativo: non classificata;
2. nel Q.S. 2 – Valori paesistici ambientali: all'interno del Parco Regionale Adda Nord e pertanto compreso in ambito a prevalente valenza ambientale e paesistica (art. 59 NdA);
3. nel Q.S. 3 – Sistema rurale paesistico ambientale: non classificata;
4. nel Q.S. – Rete ecologica di cui all'art. 61 NdA: in zona "Sorgenti areali di pressione" (comma 4/f)

Si annota che l'ambito è particolarmente delicato e perciò si rimanda alla normativa prescrittiva e prevalente dettata dal Parco Regionale Adda Nord.

Infine, relativamente alla verifica di coerenza della capacità insediativa del PGT con i limiti previsti dal PTCP, si segnala l'erronea determinazione (riportata nella Relazione Documento di Piano, pag. 33) della superficie rientrante nella soglia massima di trasformazione del suolo agricolo. A tale riguardo si evidenzia che il comune di Brivio rientra nel sistema rurale F "*La Brianza meratese, con Calco e Brivio*", per il quale l'art. 56, comma 9 delle NdA del PTCP prevede la soglia massima di riduzione del 5% "degli ambiti agricoli riconosciuti dal PTCP" e non della SAU rilevata dal censimento dell'agricoltura, come riportato dall'atto di PGT citato.



Ancorché nel caso in esame non ricorra la trasformazione di aree all'interno dei predetti ambiti agricoli, per chiarezza si ritiene di segnalare che la superficie agricola trasformabile indicata all'art. 56, comma 5 delle NdA del PTCP, per il comune di Brivio ammonta a circa 7 ettari e non ai 12 ettari indicati nell'atto di PGT citato.

PREVISIONI DEL PTCP CON EFFICACIA PRESCRITTIVA E PREVALENTE SUGLI ATTI DEL PGT

TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

Il territorio del Comune di Brivio è caratterizzato dalla presenza di zone di notevole interesse pubblico particolarmente rilevanti dal punto di vista delle qualità paesistiche, ambientali e di testimonianze storiche, per cui sono operativi i vincoli di tutela paesistica-ambientale ex legge 1497/39 e 431/85 (D.Lgs. 42/2004, artt. 10, 136 e 142 punti c), f) e g)).

Nel territorio comunale lo Scenario 9A del PTCP riconosce le seguenti tre unità di paesaggio:

- *“L'alta pianura asciutta e le valli fluviali - La valle e il sistema ambientale dell'Adda, con i laghi di Garlate, Olgiate e la Palude di Brivio e le valli degli affluenti del Lambro”;*
- *“I rilievi pedemontani - F2 La dorsale del Monte Crocione dal Poggio Piazzoli al Monte Crosaccia (Colle Brianza)”*
- *“La collina e i laghi morenici – E3 La brianza casatese”.*

Inoltre, tra i paesaggi agrari di interesse storico culturale individuati dalla Provincia, si segnala la presenza del *“paesaggio delle sistemazioni agrarie della bonifica”*.

Dal Q.S. 2 Valori paesistici e ambientali (Tav 2C) all'interno del territorio comunale si rilevano edifici identificati come *“Altri sistemi fondamentali della struttura insediativa storica di matrice urbana”*, i *“Centri storici”*, di Brivio e Beverate e *elementi di particolare rilevanza geomorfologia*. Fra questi ultimi si richiama il “cordone morenico” che a sud ovest si salda con i rilievi collinari brianzani e prosegue verso oriente, con alcune interruzioni, cingendo la località Vaccarezza, per terminare a nord ne “la Bastiglia”, rilievo identificato dal PTCP che si erge all'interno dell'ampia piana fluviale.

Sul tema della viabilità il medesimo Quadro strutturale identifica *“percorsi di interesse paesistico panoramico”* (SP 342 e Via per Airuno).

Il PGT effettua un'analisi puntuale e approfondita degli aspetti paesaggistici, riconoscendo gli elementi costitutivi che trovano un'articolata considerazione nei suoi elaborati, in particolare nel Documento di Piano con la “Carta condivisa del paesaggio” (DA09) e la “Carta delle classi di sensibilità paesistica” (DP03) e, nel Piano delle Regole, con l’“Atlante dei nuclei storici” (RA04), il “Registro dei nuclei storici: condizioni e valori” (RA05), la “Disciplina degli interventi sugli edifici dei nuclei storici” (RP02) e il “Manuale per l'intervento sugli edifici nei nuclei storici” (RP05), nonché le NTA. Per queste ultime in particolare si evidenziano:

P.zza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it

P. IVA 02193970130 C.F. 92013170136



- l'art. 13 (Aree A - Centri e complessi edilizi storici) e l'Art. 29 (Disposizioni sulla compatibilità viabilistica ed ambientale), che dispone in merito alle attività commerciali, l'art. 34 (Salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici), riconducibili a quanto previsto dall'art. 49, comma 2 e all'art. 50 delle NdA del PTCP;
- l'art. 22 (Aree E2 - Aree agricole e boschive di salvaguardia paesaggistica e ambientale) e l'art. 25 (Aree di interposizione e qualificazione paesaggistica), riconducibili a quanto previsto dall'art. 49, comma 3 e dall'art. 51 delle NdA del PTCP;
- l'art. 31 (Parco Adda Nord), che dispone l'applicazione delle disposizioni dettate dal PTC del Parco; l'art. 32 (Parco locale del colle di San Genesio), che dispone le norme di salvaguardia del PLIS; l'art. 33 (Parco della Bevera), che dispone la tutela e la qualificazione delle aree individuate.

Al fine di promuovere un inserimento armonico dei nuovi interventi edilizi e/o degli interventi di riqualificazione urbanistico-architettonica in contesti con riconoscibili aspetti di identità, ordine e coerenza, si chiede che il Piano e i relativi progetti assicurino la loro salvaguardia, compatibilmente con quanto le circostanze al momento dell'intervento concretamente permettono, introducendo le specifiche normative di riferimento riportate nel Titolo VII "La tutela paesaggistica" e nell'Allegato 2 "Indirizzi di tutela del paesaggio lariano" delle NdA del PTCP.

In tale senso si chiede di integrare il Piano delle Regole, relativamente alle aree di completamento e agli ambiti di trasformazione, di una specifica norma che preveda che ogni intervento paesisticamente rilevante sia corredato da una ricognizione speditiva del contesto, consistente nella redazione di un elaborato che documenti cartograficamente e fotograficamente lo stato dei luoghi, considerando dal sito del progetto un intorno di raggio variabile indicativamente da 100 a 300 metri, in funzione inversa della densità edilizia.

Entro tale contesto il progettista valuterà se e per quali aspetti gli edifici esistenti e comparabili con quello oggetto dell'intervento presentino significative affinità dimensionali, tipologiche, stilistiche, nell'uso dei materiali e dei colori, o altre ancora, tali da configurare gli elementi di un linguaggio coerente del luogo, al quale sia opportuno conformare le scelte progettuali.

In conclusione, relativamente al tema considerato il PGT, quale atto a maggior definizione del PPR e del PTCP, risulta averne recepito ed approfondito i loro contenuti paesistici.

SISTEMA DELLA MOBILITA'

Il sistema della mobilità del Comune di Brivio è imperniato sul triangolo viabilistico costituito dalla SP72 a ovest (al margine del territorio), dalla SP 342 Briantea a sud (che attraversa il centro urbano) e da Via per Airuno a nord est e che attraversa il centro urbano e l'area produttiva (utilizzata come percorso alternativo alla SP72 tra Airuno e Immersago/Cisano Bergamasco).

La SP 342 è oggetto di una previsione viabilistica di carattere sovracomunale, individuata dal PTCP nella "Scheda Progetto n. 19f - Viabilità di Progetto - S.P. ex S.S. 342 Briantea Varese – Como – Bergamo", che prevede, per la parte riguardante il comune di Brivio, un



nuovo tracciato che lo attraversa nella zona meridionale in direzione Est-Ovest, finalizzato ad alleggerire all'interno del centro urbano (via Como) il traffico di attraversamento.

La previsione non è contemplata negli elaborati di PGT, se non per evidenziarne le criticità, ravvisando che "Si tratta di una grande opera il cui impatto sull'ambiente agricolo e collinare pare ancora da valutare e sul cui finanziamento il PTCP, in quanto strumento di pianificazione generale, non fornisce previsioni." (*Relazione del DdP, pag. 14*).

A tale riguardo si evidenzia che già in sede di variante di adeguamento del PTCP le osservazioni formulate dal Comune in merito alla previsione viabilistica di cui trattasi (prot. 14286 del 16.10.2008, acquisite agli atti con prot. 46410 del 17.10.2008) sono state parzialmente accolte, prevedendo il rinvio della loro puntuale considerazione nell'ambito della progettazione dell'intervento. Si ritiene, pertanto, che la vigente previsione viabilistica del PTCP ha già tenuto conto delle osservazioni formulate.

Richiamato l'Art. 102-bis della L.R. 12/2005 e s.m.i. ;

Richiamate le D.G.R. n. 8/8579 del 3 dicembre 2008 e n. 8/8837 del 30 dicembre 2008;

Vista la tavola 1 "Quadro Strutturale – Assetto Insediativo";

Richiamato l'art. 19 e l'Allegato 4 delle NdA del PTCP;

Richiamato l'art. 18 – comma 2 – lett. b) della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Considerata l'efficacia prescrittiva e prevalente del PTCP in materia di salvaguardia della viabilità esistente e prevista e rilevata la mancata previsione nel PGT del tratto sopra descritto, **si prescrive l'indicazione e l'individuazione della localizzazione dell'infrastruttura viabilistica con le relative fasce di salvaguardia, come espressamente previste dall'art. 19, comma 3, lett. c) delle Norme di Attuazione del PTCP, significando altresì che il Comune deve sospendere ogni determinazione inerente opere o interventi che possono ridurre i margini della progettazione in pendenza di tale tracciato.**

Il recepimento delle prescrizioni sopra espresse costituisce condizione per assicurare la compatibilità del PGT rispetto al quadro della programmazione provinciale del sistema della mobilità.

Si annota e ribadisce, viceversa, che il mancato recepimento delle sopracitate previsioni prevalenti del PTCP costituisce elemento di incompatibilità del PGT con il PTCP e gli atti assunti diventano inefficaci ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i.

Il PGT prevede inoltre:

- a) **interventi di adeguamento/sistemazione della viabilità all'interno dell'urbanizzato**, con la formazione di tre rotatorie su Via Como, tra l'intersezione con via Airuno e il ponte sull'Adda, nonché un nuovo tratto di strada all'interno di Beverate (*Documento di Piano, Tav. DP01*);
- b) **percorsi ciclopeditoni** di interconnessione fra le aree urbane e le reti escursionistiche esistenti nel Parco Adda Nord e nel colle del San Genesio, che indirettamente vanno ad interessare, attraverso la trasformazione in pista ciclabile del sedime ferroviario dismesso che collega Olgiate Molgora ad Airuno (*Cfr. Tav. SP01 del PdS*), anche la rete sentieristica del Parco di Montevecchia (*Cfr. Scheda Progetto n. 20d del PTCP*). La rete è costituita da infrastrutture viarie che spaziano dalla strada

P.zza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it

P. IVA 02193970130 C.F. 92013170136



campestre alla viabilità carrabile extraurbana, per le quali viene indicata la necessità di predisporre interventi di protezione delle utenze deboli e di adeguata segnalazione (*Relazione Piano dei Servizi*, pag.16).

L'art. 9 delle NTA del Piano dei Servizi, relativamente alle aree per la mobilità, rimanda al Piano urbano del Traffico.

Il Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile esprime il seguente parere: *Si conviene con quanto esposto nella relazione del Settore Territorio; è comunque necessario che gli elaborati grafici riproducano puntualmente l'intervento previsto in corrispondenza del ponte sull'Adda e la Chiesa parrocchiale, oggetto di accordo di programma tra la Provincia e il Comune. Per il resto nulla da rilevare.*

RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO

Il Comune di Brivio è compreso nell'elenco di cui alla tabella 1 all. 13 della DGR 8/7374 del 2008 (situazione ITER PAI non avviato), ma ha provveduto all'aggiornamento con la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del P.G.T. e lo studio è stato trasmesso ai competenti uffici regionali per il parere preventivo di competenza.

In data 13.04.2010 con nota prot. Z1.2010.6704 e in data 15.06.2010 con nota Z1.2010.0013502 la Regione Lombardia ha trasmesso al comune il parere con le prescrizioni a cui nello specifico si rimanda.

Il Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca esprime il seguente parere: *Vista la documentazione e in particolare il parere favorevole della Regione, che si condivide, nulla da rilevare per quanto di competenza.*

AMBITI AGRICOLI

Il territorio comunale di Brivio si estende su una superficie di circa 8 Km², con un intervallo altimetrico compreso fra 194 e 600 m s.l.m. Geomorfologicamente è caratterizzato dalla presenza nella parte meridionale di un "cordone morenico" di eredità glaciale che si salda a ovest con i rilievi collinari di origine terziaria del Monte San Genesio e prosegue nella parte meridionale del territorio comunale verso oriente, con alcune interruzioni, per poi ripiegare a nord, dove termina con il rilievo denominato "la Bastiglia", posto all'interno della piana alluvionale dell'Adda. A fare da contrasto ai rilievi morenici che punteggiano parte del territorio agroforestale si contrappone, ad ovest, la piana alluvionale della Bevera, giacente alla quota di circa 205 m s.l.m., circoscritta a nord ovest dalle aree urbanizzate di Airuno, a sud ovest di Beverate e a est di Brivio. Questa, nella parte orientale a nord dell'abitato di Brivio, si connette con la piana della bonifica che si distende lungo il fiume, ad una quota leggermente inferiore alla precedente (circa 195 m s.l.m.). Oltre il fiume, più a nord, si estende l'area umida SIC "Palude di Brivio". L'uso del suolo risente della morfologia descritta e vede la presenza di **aree boscate e ambienti semi-naturali** su circa il 26% del territorio (prevalentemente quello delle parti acclivi), mentre le **aree agricole** (seminativi, colture permanenti, prati stabili, zone agricole eterogenee) si estendono su circa il 30% della superficie territoriale e sono



localizzate prevalentemente nella parte pianeggiante. La restante parte del territorio è occupata per circa il 27% da **aree urbanizzate** e per circa il 17% da **aree umide e idriche** (*Arpa Lombardia – RSA, 2008 - 2009*). Si ritiene di evidenziare che la Palude di Brivio, che si estende complessivamente per circa 300 ettari, deve essere verosimilmente compresa, con riferimento ai dati Arpa, parte nella categoria “aree boscate e ambienti semi-naturali” e parte in quella “zone umide”.

Dai dati del V° Censimento agricolo (*Istat, 2000*) si rilevano 20 aziende che gestiscono circa 360 ettari di superficie agraria totale, a cui corrispondono circa 240 ettari di superficie agraria utilizzata.

Il PTCP identifica nel territorio comunale **ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico** per circa **143 ettari**, di cui circa 90 ettari a prevalente valenza ambientale.

Il Piano delle Regole del PGT classifica il territorio agricolo in:

- **Aree agricole produttive (Aree E1)**, corrispondenti alle aree della piana della Bevera, nelle quali sono consentite tutte le azioni necessarie allo svolgimento dell'attività agricola (*Rif. Art. 22 NTA*);
- **Aree agricole e boschive di salvaguardia paesaggistica e ambientale (Aree E2)**, per lo più corrispondenti ai rilievi collinari, considerate di maggior pregio ambientale e paesaggistico, nelle quali è previsto un forte controllo degli interventi edilizi, limitati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (*Rif. Art. 23 NTA*).

Le **aree agricole** individuate dal PGT ricomprendono interamente quelle individuate dal PTCP negli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico, i quali non sono interessati dalle trasformazioni previste.

Relativamente agli ambiti agricoli strategici in fregio al fiume e compresi nel Parco Regionale Adda Nord, l'art. 31 delle NTA del PdR rinvia alle disposizioni del PTC del Parco (zona agricola, art. 22 delle NTA del Ptc del Parco), eventualmente integrabili dalle proprie disposizioni riguardanti le aree agricole e boschive di salvaguardia paesaggistica e ambientale E2 di cui all'art 23.

Relativamente alle **aree forestali** il PGT recepisce, con una sola eccezione, la perimetrazione del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia (PIF), che nell'ambito territoriale di competenza (quello esterno ai parchi) individua i boschi pressoché interamente nell'area occidentale del territorio rientrando nella previsione del Plis “San Genesio – Colle Brianza”. L'eccezione sopra richiamata da parte del PGT è riferibile ad un'area di modesta estensione (circa 0,5 ettari) posta a nord est e adiacente il nucleo abitato di Beverate (via Filatoio), classificata dal PIF come “robinieto” trasformabile a “bassa multifunzionalità” (Tavv. 2e, 7e del PIF) e dal Piano delle Regole del PGT come “E1 Aree agricole produttive”.

Dalla relazione del Settore Patrimonio edilizio - Attività Economiche - Turismo del 15.3.2011 risulta che la porzione posta a nord di via Filatoio (mapp. 1757 e 3148), dell'area classificata come forestale dal Piano di Indirizzo Forestale della Provincia, approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 24.3.2009, è stata oggetto di erronea perimetrazione, mentre risulta confermata l'effettiva identificazione forestale della restante parte (mapp. 900, 917 e 2124). Al fine di adeguare il Piano di Indirizzo Forestale all'effettiva situazione di campagna si provvederà ai sensi dell'art. 15, delle NdA del PIF.



Pertanto, fermo restando l'assoggettamento ai vincoli di cui agli artt. 43 e 44 della L.R. 31/2008 e s.m.i. della porzione di area effettivamente boscata, il PGT deve recepire per quest'ultima gli opportuni adeguamenti, riclassificando l'area per effetto di quanto previsto dalle disposizioni di cui all'art. 60 comma 4 delle NdA del PTCP, all'art. 10, comma 4/2 della L.R. 12/2005 e s.m.i. e all'art. 48, comma 3, L.R. 31/2008 e s.m.i.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il territorio comunale è in parte ricompreso all'interno del sito di Rete Natura 2000 SIC IT 2030005 Palude di Brivio.

Il Settore Ambiente, Ecologia, Caccia e Pesca ha espresso il parere sulla Valutazione di Incidenza definitiva in data 21.03.2011 (Prot. n.0014584), avente ad oggetto "*Valutazione d'Incidenza definitiva ai sensi della d.g.r. n. VII/14106 del 08.08.2003, SIC IT 2030005 Palude di Brivio – Piano di Governo del Territorio del Comune di Brivio*".

Si richiamano pertanto le prescrizioni e le indicazioni evidenziate nella suddetta valutazione, allegata alla presente relazione.

PREVISIONI DEL PTCP DI CARATTERE ORIENTATIVO

COMMERCIO

Il Comune di Brivio ha predisposto apposito "Quadro conoscitivo del territorio comunale".

Il Settore "Patrimonio edilizio - Attività Economiche - Turismo " esprime il seguente parere:

"Sulla base del documento "Analisi e programmazione della rete distributiva commerciale al minuto" (approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 9 del 24.03.2009) per quanto riguarda il comune in oggetto, è consentita la realizzazione di nuove strutture di vendita come di seguito specificato:

- *per il settore **non alimentare**, sia **medie strutture di vendita** (superficie di vendita tra i 151 e 1.500 mq per i comuni con meno di 10.000 abitanti) che **grandi strutture di vendita** (sup. di vendita superiore a 1.500 mq per i comuni con meno di 10.000 abitanti); per queste ultime possibilità di destinare 150 mq di superficie di vendita al settore alimentare;*
- *per il **settore alimentare o misto a prevalenza alimentare**, solo **medie strutture di vendita** con superficie di vendita massima di 800 mq o ampliamenti di **grandi strutture di vendita** già esistenti per un massimo di 800 mq.*

Per quanto sopra, in riferimento al PGT in oggetto e in particolare a quanto indicato nell'allegato "Quadro conoscitivo del territorio comunale - Componente commerciale" (pag. 33/34), si segnala che la prevista realizzazione della media struttura di vendita è ammissibile solo per una superficie di vendita massima di 800 mq se destinata al settore alimentare o misto a prevalenza alimentare; non sussistono prescrizioni, invece, per le medie strutture di vendita non alimentari (nel limite comunque della superficie massima di 1.500 mq prevista per le medie strutture).

Inoltre, con riferimento all'art. 37 comma 3 delle Norme di attuazione del PTCP per i comuni della Brianza lecchese con meno di 10.000 abitanti, viene definita la soglia di sovracomunalità in 800 mq di superficie di vendita.



Il comma 7 dello stesso articolo, prevede che la realizzazione di medie e grandi strutture di vendita con superficie di vendita superiore alla soglia di sovracomunalità, implica la redazione di apposite valutazioni preventive da sottoporre all'Amministrazione provinciale e la sottoscrizione dell'intesa di cui al comma 10 dell'art. 70 delle NdA del PTCP.

Ne consegue che, per il PGT in oggetto, detta procedura deve essere applicata nel caso si intendessero realizzare medie strutture di vendita non alimentari."

SOSTENIBILITÀ DEGLI INTERVENTI EDILIZI

RISPARMIO ENERGETICO

Nel Piano delle Regole, si suggerisce di subordinare i nuovi interventi all'adozione di norme di risparmio energetico, come previsto nell'art. 66 delle NdA "Disposizioni Comunali per l'incentivazione del Risparmio Energetico e dell'edilizia sostenibile" del PTCP 2008 e nel Documento Tecnico "Linee Guida per lo sviluppo sostenibile negli strumenti di governo del territorio".

RISORSE IDRICHE

Si precisa che, il dimensionamento degli ambiti di trasformazione, ai sensi dell'art. 47 "Uso e tutela delle risorse idriche" del PTCP vigente, dovrà essere effettuato anche sulla base dell'effettiva disponibilità di dotazione idrica iniziale (disponibilità idrica/ab.) al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di carenza idrica. Analoga valutazione dovrà essere riservata in relazione alle modalità di depurazione ed esplicitata all'interno del PGT.

AMBITI DI RICONVERSIONE

Per gli interventi di riconversione da produttivo/artigianale a residenziale, il comune è tenuto, prima di procedere all'attuazione dell'ambito residenziale, a far effettuare un'indagine preliminare, ex art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di valutare i parametri del terreno compatibilmente alla destinazione urbanistica.

RETE ECOLOGICA

Parte del territorio del Comune di Brivio rientra nel perimetro del Parco Regionale Adda Nord ed è interessato dalla proposta di "Ampliamento dei Parchi Regionali Montevecchia e Adda Nord" (P15), al fine di creare un corridoio ecologico fra le due aree protette. Inoltre, una parte marginale del territorio comunale rientra nella proposta di Parco Locale di Interesse Sovracomunale - Parco "San Genesio – Colle Brianza", di cui alla Scheda Progetto n. 1d del PTCP.

Gli elaborati di PGT recepiscono l'ampliamento del Parco Regionale Adda Nord e la proposta di costituzione del PLIS, e definiscono, nell'ambito delle strategie di piano, azioni volte a preservare il territorio ineditato attraverso l'estensione delle aree protette (*Relazione Documento di Piano*, pagg. 6, 26, 27). In questa logica, inoltre, è collocabile anche la previsione di realizzare il "Parco urbano della Bevera", che mira a recuperare e rinaturalizzare le aree lungo le sponde del torrente, per realizzare un itinerario di passeggiata che si connetta a quello del comune di Olgiate Molgora (*Relazione Piano dei Servizi*, pagg. 15 e 16). Pertanto, con l'ampliamento del Parco Regionale Adda Nord e la previsione del PLIS "San Genesio – Colle Brianza", la maggior parte del territorio comunale non urbanizzato viene sottoposta a regime di tutela ambientale.

P.zza Lega Lombarda, 4 Lecco, Italia Telefono 0341.295111 Fax 0341.295333 www.provincia.lecco.it

P. IVA 02193970130 C.F. 92013170136



Nella definizione del disegno urbano e delle relative opere di mitigazione e compensazione ambientale degli ambiti interessati da trasformazione, si richiama l'attenzione sull'inserimento paesaggistico e ambientale degli interventi, che dovranno perseguire obiettivi di funzionalità ecologica, come previsto dall'art. 61 "*Rete ecologica*" delle NdA del PTCP e alla D.G.R. n. 8515 del 26.11.2008 alle quali si rimanda.

Per quanto concerne le opere di mitigazione e compensazione ambientale si rimanda ai contenuti degli art. 71 e 72 delle NdA del PTCP e al Documento "*Repertorio degli interventi di mitigazione, compensazione e miglioramento ambientale*".

Nella qualificazione delle aree verdi urbane e periurbane il PTCP, infatti, mira a promuovere modalità di progettazione che pongano attenzione anche alla funzione ecologica delle stesse, tenendo conto dell'importanza di tali spazi nei processi di deframmentazione e ricostituzione delle connessioni tra ambiti urbani e agroecosistemi circostanti.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (S.I.T.)

Al fine dell'approvazione definitiva del PGT, si ricorda il Comunicato regionale n. 107 del 26 maggio 2008 - Comunicato congiunto Direzione Generale Territorio e Urbanistica e Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo - Modalità di pubblicazione dell'avviso di approvazione del PGT.

Si fa presente che, una volta conclusa e collaudata la realizzazione del DataBase topografico per l'aggregazione "Provincia di Lecco", a cui il Comune ha aderito, i confini comunali da utilizzare per la tavola di sintesi delle previsioni di piano del PGT e per le successive pianificazioni saranno quelli certificati dai Comuni nell'ambito di tale progetto.

Si rimanda, a tal proposito, allo schema fisico dei livelli informativi di tipo A e B (aggiornamento del 21.05.2009) che integra il DDUO n. 12520 del 10 novembre 2006 "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/05".

INDICAZIONI CONCLUSIVE

Si ricorda che ai sensi dell'art. 70 delle NdA del PTCP, la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del PGT dovrà esplicitare le modalità di recepimento delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nella valutazione di compatibilità provinciale.

Lecco, 23/03/2011

F.to Il Funzionario Istruttore
Francesco Mazzeo

F.to Il Dirigente
Arch. Ernesto Crimella